

Gli altri siamo noi

giochi, strumenti, idee per una società interculturale

Una esperienza di educazione alla pace nella scuola e nel territorio

"Gli altri siamo noi" è il nome di una mostra sui meccanismi del pregiudizio, della discriminazione e del capro espiatorio, itinerante per l'Italia dal 1995, che ha già visitato 100 città coinvolgendo 11.500 classi, 200.000 studenti e 12.000 insegnanti.

Gli studenti la definiscono "divertente", "coinvolgente" ed "educativa", gli insegnanti la trovano uno strumento "efficace", "che attiva", "pieno di stimoli per il dopo visita".

Non si tratta di una mostra tradizionale ma di un circuito interattivo di giochi educativi costruito cercando di mettere in pratica i principi dell'educazione alla pace. Una novità per l'Italia che apre nuove prospettive per la costruzione di strumenti didattici per educare alla pace ma anche per educare ai diritti umani, allo sviluppo, all'ambiente, al futuro.

Inoltre la stessa diffusione della mostra in Italia è diventata occasione per educare alla pace attraverso una gestione dell'iniziativa con gli stessi principi con i quali è stata costruita. Ciò significa che chi richiede la mostra nella propria città è invitato ad organizzare l'iniziativa chiamando a cooperare associazioni ed enti pubblici del territorio.



Associazione Tamburi di Pace - Roma

1995-2019: 24 ANNI di MOSTRA "Gli Altri Siamo Noi"

5 copie della mostra in Italia a cura di Pace e Dintorni Milano 1995, Cope Catania 1996, Cisiv Torino 1997, Tamburi di Pace Roma 1998, Amici dei Popoli, Padova 2007

160 iniziative di 3-4 settimane ciascuno in **oltre 100 città visitate**

e 30 capoluoghi (Roma, Milano, Torino, Catania, Napoli, Palermo, Livorno, Trento, Siracusa, Novara, Aosta, Firenze, Foggia, Brescia, Genova, Perugia, Terni, Bari, Cuneo, Lucca, Grosseto, Reggio Emilia, Bolzano, Padova, Trieste, Cosenza, Verona, Ravenna, Udine)

200.000 ragazzi/studenti visitatori (1300 studenti in media ogni turno)

11.500 classi (75 classi a turno in media) e **12.000 insegnanti coinvolti**

4.500 volontari coinvolti per i turni alla mostra, **900 associazioni ed enti promotori locali** dell'iniziativa, **700.000 euro investiti dagli enti locali e da privati** per coprire le spese di gestione (4000 euro in media ad iniziativa)

ELENCO DELLE CITTA' CHE HANNO OSPITATO LA MOSTRA "GLI ALTRI SIAMO NOI"

1995-1999

1995 LIVORNO, MILANO Zona 5, Rivoli (To), Rivalta (To), TORINO; 1996 ROMA Mun XII Museo Civiltà Romana, Livorno, Cinisello B. (Mi), TRENTO, Rovereto (Tn), Milano Zona 11, CATANIA, SIRACUSA; 1997 Casalecchio di Reno (Bo), NOVARA, Trezzano sul N. (Mi), Melegnano (Mi), Gorgonzola (Mi), Torre Pellice (To), Morengo (Bg), Modica (Rg), Scicli (Rg), Niscemi (Cl), PALERMO, AOSTA, Pinerolo (To), Villafranca P. (To), Cazzago S. Martino (Bs), Moncalieri (To), Volvera (To), Casale Monferrato (Al), BRESCIA; 1998 FIRENZE, Anzola dell'Emilia (Bo), Domodossola (No), Milano (sede fissa), FOGGIA, Ariano Irpino (Av), Manfredonia (Fg), Gela (Cl), NAPOLI, Brescia, Nichelino (To), Beinasco (To), Avigliana (To), Rivoli (To), Orzinuovi (Bs), Roma Mun II Trieste, Terracina (Lt), Roma Mun XII, Roma Univ. Tor Vergata, Roma Mun XVIII Valle Aurelia, Roma Mun VI; 1999 Milano (sede fissa), Paternò (Ct), Marano (Na), Bastia Umbra (Pg), Acireale (Ct), Nave (Bs), Collegno (To), GENOVA, Barge (Cn), Saluzzo (Cn), Roma 26° Distr. Scol. Montespaccato, PERUGIA, TERNI, Napoli Ponticelli;

2000-2004

2000 Milano (sede fissa), BARI, CUNEO, Napoli Arenella, LUCCA; 2001 Milano (sede fissa), GROSSETO, Amelia (Tr), Virgilio (Mn), REGGIO EMILIA, Tortora (Cs); 2002 Milano (sede fissa), Carpi (Mo), BOLZANO, Gravina di Catania (Ct), San Michele di Ganzaria (Ct); 2003 Milano (sede fissa), Rudiano (Bs), Corsico (Mi), Treviglio (Mi), Settimo Torinese (To), Cantù (Co), Ercolano (Na), Mineo (Ct), Scordia (Ct), Catania; 2004 Milano, Casal di Principe (Ce), Roma Mun I Esquilino, Catania, Misterbianco (Ct);

2005-2009

2005 Milano (sede fissa), Cinisello Balsamo (Mi), Limbiate (Mi), Roma Forum Intercultura Caritas, Roma Mun XIII Ostia, Ladispoli (Rm), Catania; 2006 Milano, PADOVA, TRIESTE, Portogruaro (Ve), Musile di Piave (Ve), Roma Mun IV Salaria, Comiso (Rg), Riposto (Ct); 2007 Brugherio (Mi), Fasano (Br), Chiampo (Vi); 2008 RAVENNA (Fc), Carugate (Mi), Cadoneghe (Pd), Settimo T.se (To), Anzola dell'Emilia (Bo), COSENZA; 2009 Carugate (Mi), Milano, Carate (Brianza), Milano Zona 9 Villa Litta, Corsico (Mi), Albignasego (Pd), VERONA;

2010-2014

2010 Concorezzo (Mi), Trezzano s/N (Mi), Milano, Campodarsego (Pd); 2011 Cassina de Pecchi (Mi), Verano (Pd), Vermezzo (Mi), Milano Martinengo, Montegrotto (Pd); 2012 Roma Mun XIX Trionfale, 2013 Abbiategrasso (Mi), Milano zona 6, Faido (Svizzera), Roma Mun V Tor Pignattara, Padova, 2014 Stecca (Mi), Magenta (Mi), Cori (Lt)

2015-2019

2015 Milano Ticinese, Milano Montevelino, Roma Mun I Cairoli, 2016 Settimo M. (Mi), Milano San Vincenzo, Roma Mun IX Laurentino, 2017 Milano P.ta Vittoria, Roma Mun V Centocelle, Padova, 2018 Milano P.ta Vittoria, Milano Fa la cosa giusta, Roma Mun V Pisacane, 2019 S. Daniele del Friuli (Ud), Milano, Roma Mun IV Centro Caritas Via Venafro

Tamburi di pace

libera associazione non a scopo di lucro

Ambito di azione: Educazione alla pace e formazione alla nonviolenza.

Attività educative con ragazzi/e e formazione adulti.

Tem: pace, nonviolenza, gestione dei conflitti micro e macro, intercultura, mondialità.

Gestione mostre interattive “Gli altri siamo noi: giochi, strumenti idee per una società interculturale” e “Spegni lo spreco, accendi lo sviluppo”.

Tamburi di Pace nasce a Roma nel gennaio 1997.

L'associazione, partendo dalla consapevolezza che l'educazione è uno strumento privilegiato di cambiamento sociale e di promozione della persona, ha le seguenti finalità :

- Promuovere e sviluppare la cultura della pace, della nonviolenza, del rispetto per l'altro e della convivialità delle differenze.
- Operare per la collaborazione e la cooperazione tra le associazioni e gli enti con i quali lavoriamo

Tamburi di Pace persegue tali obiettivi attraverso le seguenti azioni principali:

1. Progettazione e realizzazione di iniziative e servizi culturali.
2. Promozione di iniziative di dialogo e collaborazione fra gruppi ed associazioni attivi nel movimento per la pace.
3. Diffusione della conoscenza di iniziative per la pace adottate in Italia.
4. Progettazione e realizzazione di iniziative per la formazione e l'aggiornamento di:
 - studenti delle scuole di ogni ordine e grado e tutti i giovani laddove è possibile raggiungerli;
 - personale docente e non delle scuole di ogni ordine e grado, educatori, formali ed informali;
 - personale degli enti pubblici o privati che operano nel campo di attività svolte dall'associazione;
 - singoli cittadini, famiglie e forme associative della cittadinanza attiva.
5. Ricerca, elaborazione e produzione di materiale formativo
6. Promozione di momenti di riflessione e confronto per la conoscenza e lo sviluppo di rapporti fondati sui principi della nonviolenza.

I principali progetti in atto sono le mostre interattive “Gli altri siamo noi: giochi, strumenti, idee per una società interculturale” itinerante dal gennaio 1998 nel Centro-sud Italia e “Spegni lo spreco, accendi lo sviluppo” itinerante nel Centro Italia dal novembre 2009.

Metodo d'azione

Ritenendo fondamentale la coerenza tra mezzi e fini, l'associazione si propone una *metodologia* che favorisca la partecipazione e il coinvolgimento di tutti, nel rispetto ed accettazione reciproca, e nella valorizzazione delle risorse comuni. L'ambito di lavoro privilegiato è il *gruppo*, luogo di crescita per la persona e di promozione del cambiamento collettivo. Elementi essenziali del metodo di lavoro sono la progettazione, la sperimentazione, la condivisione, il confronto, la verifica, il lavoro di equipe.

L'associazione si impegna nel proprio lavoro con altri enti ed associazioni ad adottare un modello di prassi cooperativo.

RIFERIMENTI: Gianluca Cantisani (presidente) via Carlo Emanuele I n.16 00185 Roma RM

Cell. 336-447366

Indirizzo di posta elettronica: gianluccantisani@tiscali.it